

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO - Via Loreto 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 3 DEL 21/02/2008

OGGETTO: possibile rideterminazione dei confini territoriali degli enti per la gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte.

L'anno **DUEMILAOTTO** addi **VENTUNO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,

si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
X		3	AGRATE CONTURBIA	Julia Remo Romolo
	X	2	AMENO	Gerardi Micaela
	X	5	ARMENO	Mariotti Werther
	X	29	ARONA	Catapano Antonio
X		3	BOCA	Cerri Sergio
X		3	BOGOGNO	Guglielmetti Andrea
X		3	BOLZANO NOVARESE	Erba Bruno
X		40	BORGOMANERO	Tinivella Anna
X		8	BORGOTICINO	Orlando Giovanni
X		6	BRIGA NOVARESE	Fantini Giampiero
X		6	CARPIGNANO SESIA	Bonenti Giacomo
X		18	CASTELLETO TICINO	Viale Francesco
	X	1	CAVAGLIETTO	Gnappa Tiziano
	X	3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Cipriani Leonardo
X		3	CAVALLIRIO	Ioppa Alessio
	X	1	COLAZZA	Shalzarini Illeana
X		2	COMIGNAGO	Cucchi Luisa
	X	3	CRESSA	Zabaroni Luigi
X		5	CUREGGIO	Zaninetti Giuseppina
X		3	DIVIGNANO	Raso Antonio
X		5	DORMELLETO	Mora Clemene
X		5	FARA NOVARESE	Spagnolini Marino
	X	6	FONTANETO D'AGOGNA	Fontaneto Adriano
	X	4	GARGALLO	Gattoni Gianpaolo
X		7	GATTICO	Mattacchini Alberto
X		8	GHEMME	Enoch Gianpiero
X		12	GOZZANO	Signorelli Giuseppe
X		10	GRIGNASCO	Franchi Franco
X		8	INVORIO	Vicari Costanzo
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Fasola Riccardo
X		3	MASSINO VISCONTI	Gemelli Angelo
X		5	MEINA	Di Pasquo Giorgio
	X	2	MIASINO	Beltrami Armando
X		4	NEBBIUNO	Bertoli Giovanni Battista
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Bortolotti Franco
	X	3	ORTA SAN GIULIO	Cusinato Stefano
X		4	PARUZZARO	Tettoni Ettore
X		3	PELLA	Melodia Mario
X		3	PETTENASCO	Caldi Luciano
	X	2	PISANO	Cristina Gian Luigi
	X	3	POGNO	Simonotti Gianluca
X		4	POMBIA	Pilone Alberto
	X	4	PRATO SESIA	Rossi Simonetta
	X	9	ROMAGNANO SESIA	Bacchetta Carlo
X		7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Neve Franco
X		3	SIZZANO	Vercelloni Stefano
X		2	SORISO	Monti Felice
X		6	SUNO	Delsale Simona
X		9	VARALLO POMBIA	Parachini Luigi Mario
X		4	VERUNO	Pastore Gualtiero

Essendo legale il numero degli intervenuti la D.ssa TINIVELLA Anna, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dott. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: possibile rideterminazione dei confini territoriali degli enti per la gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte.

Premesso che:

- la legge della Regione Piemonte n. 24 del 24/10/2002 norma la gestione dei rifiuti, in particolare:
 - o l'art. 9 prevede l'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani suddividendo il territorio in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese. Gli stessi ambiti sono poi suddivisi in uno o più bacini così come individuati dai programmi provinciali. I comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
 - o l'art. 10 stabilisce che nei bacini sono svolti secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:
 - a) *gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;*
 - b) *realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;*
 - c) *il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche;*
- il d.lgs. 152/2006 prevede infatti che i comuni, in forma associata, assicurino la gestione dei rifiuti urbani stabilendo le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- con lettera del 29/01/2008, il Consorzio di Bacino Alessandrino ha informato i consorzi piemontesi che è in corso un progetto di modifica della legge regionale n. 24/2002 che prevede *“la cancellazione dei Consorzi di Bacino e degli attuali ATO provinciali di Alessandria, Asti Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola, Vercelli”*;
- l'ipotesi di uno scioglimento dei consorzi di bacino costituiti trasferendo la gestione ad un organismo unitario come l'ATO 2 renderebbe vano lo sforzo di questi anni per l'unità del territorio vanificando gli obiettivi provinciali (per il 2008 la raccolta differenziata è prevista al 70%);
- il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (già “Consorzio Medio Novarese per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti” ai sensi della l.r. 59/1995) si è trasformato secondo i dettami della l.r. 24/2002 e la propria attività di bacino può essere così riassunta:
 - o il Consorzio dal 1995 lavora per organizzare sul proprio territorio un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la valorizzazione di tutte le frazioni recuperabili ed uno smaltimento ecologicamente compatibile ed in sicurezza di quelle non recuperabili;
 - o il programma di lavoro del Consorzio è stato orientato, sin dall'inizio, alla graduale creazione di un sistema integrato per la riduzione, la raccolta, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, valorizzando le esperienze più avanzate in atto, come modelli di crescita nel rispetto delle diverse realtà locali;
 - o a seguito della trasformazione in Consorzio di Bacino, avvenuta nel 2004, il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ha assunto tutte le competenze relative alla gestione dei rifiuti, in particolare, subentrando gradualmente negli appalti dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni Consorziati;

- dall'aprile 2006 il Consorzio gestisce direttamente i servizi di raccolta rifiuti di tutti i Comuni Consorziati, attuando il metodo della raccolta porta a porta e garantendo standard elevati di qualità del servizio offerto;
 - quasi tutti i Comuni Consorziati hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguali o superiori al 50%;
 - il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ha raggiunto un'ottima percentuale di raccolta differenziata collocandosi ai primi posti tra tutti i Consorzi della Regione Piemonte ed al 12° posto a livello nazionale (anno 2006);
- Valutando la documentazione pervenuta, la normativa vigente, le ipotesi nella riorganizzazione territoriale proposte dai vari Ambiti e dalla Regione si pone l'attenzione sulle seguenti considerazioni:
- la realtà territoriale del novarese parte da una organizzazione che ha raggiunto e superato gli obiettivi nazionali, regionali e si prefigge di raggiungere anche quelli provinciali (raccolta differenziata al 70%);
 - la dimensione ottenuta con i Bacini così come sono stati individuati evita una eccessiva frammentazione del territorio e garantisce la necessaria gestione tipizzata per i singoli territori; il venire meno di questo comporterà senza ogni dubbio una recessione nei risultati raggiunti vanificando gli obiettivi previsti;
 - una unificazione dei vari appalti genererà delle diseconomie e un aumento dei costi per quelle realtà virtuose come la nostra; maggiori costi nei servizi a fronte di una realtà così virtuosa con il rischio di una recessione nei risultati non possono essere accettati dalle Amministrazioni consorziate;
 - il rifiuto prodotto da questo Consorzio dovrebbe essere sottoposto ad ulteriori trattamenti con conseguenti ulteriori costi vanificando l'equilibrio economico determinato in questi anni tra le tariffe dei servizi di raccolta, smaltimento, compostaggio;
 - la legge regionale, con la disciplina dei rifiuti, ha costituito un procedimento preordinato con compiti a capo della Regione, delle Province e dei Comuni; i Comuni esercitano questi compiti per mezzo dei consorzi unici di bacino ai quali hanno delegato specifiche funzioni, lo scioglimento di questi consorzi a favore di una unica associazione di ambito si concretizza in un difetto di partecipazione dei Comuni per adempiere alle proprie funzioni in quanto a rappresentarli vi è un organo terzo (l'ATO) che non è direttamente collegato ad essi;
 - la legge "finanziaria 2008" prevede una possibilità di riordino degli enti e non un obbligo per le regioni e si basa principalmente su una razionalizzazione e riduzione degli organi a capo degli enti esistenti, a fronte di un risparmio; per la nostra realtà senza dubbio si avrà un aggravio di gran lunga superiore nell'accorpamento dovuto ad un maggiore costi dei servizi;
 - la Regione negli indirizzi deliberati con DGR n. 19-5209 del 2007 ha previsto, al fine di garantire la continuità nella gestione dei servizi relativi ai rifiuti evitando un possibile stallo amministrativo conseguente all'incertezza normativa che caratterizza l'attuale fase di transizione, di confermare il doppio livello di governo basato sulla operatività dei consorzi di bacino e delle Associazione di Ambito territoriale ottimali costituiti;
 - la Regione inoltre, nei medesimi indirizzi ha considerato, in materia di accorpamento dei territori, i limiti geografici delle Province piemontesi, la distribuzione dei residenti, la produzione dei rifiuti e delle sinergie impiantistiche esistenti in Regione Piemonte, ed ha prospettato una suddivisione territoriale nei tre ATO:
 - l'ATO 3 riguardante la Provincia di Cuneo è autosufficiente, si compie quindi una prima deroga alla somma dei principi indicati;

- l'ATO 1 riguardante la Provincia di Torino è autosufficiente, si compie una seconda deroga motivata da una effettiva concentrazione della popolazione;
 - per differenza è stato individuato l'ATO 2 nel quale i sei ambiti rimanenti, pur con notevoli differenze territoriali, hanno come soluzione:
 - l'impianto di trattamento dei rifiuti di Biella e, in futuro, delle linee dell'impianto di incenerimento di Vercelli una volta realizzate. Questo e altri esempi potrebbero essere fatti per indicare le possibili triangolazioni del nostro rifiuto e i conseguenti costi nonostante il nostro rifiuto ha caratteristiche appropriate in quanto proviene da raccolte differenziate spinte;
 - si ha nel frattempo notizia che altre province (es. VCO) stanno avanzando richieste per ottenere deroghe a questo riordino territoriale per la gestione del proprio rifiuto (es. Alessandria a Parona);
- la Regione Piemonte ha avviato nel 2005 il procedimento per l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti, nel mentre è intervenuto il decreto legislativo n. 152/2006 che ha comportato una riforma complessiva della normativa nazionale di riferimento. Il piano va pertanto, entro due anni dall'entrata in vigore del decreto, aggiornato. Gli indirizzi deliberati stanno prefigurando il sistema integrato dei rifiuti nelle ATO individuate dalle Regione, anticipando i contenuti propri del piano regionale. Gli stessi indirizzi, pur disciplinando importanti scelte nella gestione dei rifiuti, costituiscono comunque un elemento giuridicamente debole nell'ordinamento;
- la somma di aspetti e considerazioni attentamente valutate comporta il venire meno, con l'eliminazione del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, dell'interlocutore primario nel territorio amministrato al quali i Comuni hanno affidato specifiche funzioni soprattutto ed anche per quanto riguardo il processo decisionale in materia di rifiuti, questo a fronte di ricadute negative tali da inficiare gli importanti risultati raggiunti sostenendo, oltretutto, costi maggiori.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Acquisito il voto favorevole consultivo del Direttore ai sensi dell'art. 23/bis dello statuto;

Con votazione palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 36 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 51 Comuni consorziati e portatori di n° 228 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 35 portatori di n° 225 quote, in rappresentanza di n° 35 Comuni

Voti contrari n° 0 portatori di n° 0 quote, in rappresentanza di n° 0 Comuni

Voti astenuti n° 1 portatori di n° 3 quote, in rappresentanza di n° 1 Comune (Massino)

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;

2. di trasmettere la presente delibera al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Novara, rappresentando loro di non procedere, per le considerazioni premesse, ad una ridefinizione dei territori che preveda l'annullamento dei Consorzi al fine anche di permettere e garantire gli importanti traguardi raggiunti e gli obiettivi che si intende conseguire nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti.

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Tinivella Dr.ssa Anna

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data _____

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO